

Vitale e Ambrosoli a Udine: la corruzione mina convivenza sociale e competitività

UDINE. La corruzione, quando dilaga, mina la nostra competitività, erode il tessuto sociale ed economico, disgrega il patto democratico. Lo hanno detto, ieri a Udine l'economista Marco Vitale e l'avvocato Umberto Ambrosoli, ospiti del convegno promosso dal professor Flavio Presacco, coordinatore del corso di Etica ed economia presso la Facoltà di Economia di Udine sul tema: *Responsabilità etica del cittadino e della pubblica amministrazione*. Ai lavori hanno portato il loro contributo anche il rettore Cristiana Compagno, il presidente dell'Ucid Antonio Maria Bardelli, il presidente della Provincia Pietro Fontanini e il vicesindaco di Udine, Vincenzo Martines. Marco Vitale, presidente del Fondo italiano investimento Pmi e della Rino Snaidero Scientific foundation ha aperto la sessione: «Quando la corruzione occupa spazi troppo vasti e profondi si alimenta e alimenta conflitti di interesse endemici e si salda con la penetrazione



Dall'alto, Vitale e Ambrosoli

sempre più incisiva della malavita organizzata nel tessuto sociale ed economico». Vitale ha citato la formula delle cinque C: la corruzione, quando è diffusa, mina la competitività, internazionale, attacca il modello di civiltà, che è, fondamentalmente,

basato sulla fiducia, il rispetto reciproco, l'onestà che sta alla base della convivenza, disgrega il patto democratico della Costituzione, spegne ogni sentimento di carità, riportandoci a uno stadio primitivo di lotta di tutti contro tutti, perché tre sono le cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità. Umberto Ambrosoli, premio Terzani 2010, che condivide con Marco Vitale amicizia e valori si è mosso dai contenuti del libro scritto su suo padre per approdare ai temi dell'etica e della responsabilità di essere cittadini orientati al fare bene. La domanda che è uscita dal convegno, da tutti i relatori (c'era anche l'assessore alla Funzione pubblica del Fvg, Andrea Garlatti, è stata una sola, corale: «Tu e il mondo che rappresenti che cosa potete e siete concretamente disposti a fare per migliorare la situazione? L'auspicio è che questo incontro non si riduca a una denuncia».

Fabiana Dallavalle

© RIPRODUZIONE RISERVATA